



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



**ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE**

CARATTERI GENERALI

N° EL. 00

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

I centri storici di Barga e Sommocolonia sono stati assunti a modello per lo studio dei Centri Storici del Comune, considerando che qui sono rappresentate tutte le possibili varietà di elementi da tutelare. Schematicamente, gli edifici sono classificabili nelle seguenti categorie:

EDIFICI DI CARATTERE MONUMENTALE

Trattasi principalmente di edifici specialistici: prevalentemente sono chiese ma nella stessa classificazione sono inseribili anche gli spazi pubblici quali la Loggia del Mercato e le Mura Urbane di Barga, il Teatro dei Differenti. L'edilizia specialistica a funzione religiosa presenta in genere un impianto semplice (assialità mono-bidirezionale) ed è anche associata ad edilizia di base (chiesa e campanile, chiesa con canonica).

PALAZZI URBANI

Il tessuto urbano del Centro Storico di Barga è ricco di Palazzi Signorili sia di epoca Rinascimentale che seicentesca. Una delle caratteristiche ricorrenti in queste tipologie è avere un fronte prospiciente la strada e racchiudere un cortile all'interno. Generalmente il palazzo si inserisce in maniera continua ed omogenea nel tessuto urbano e solitamente non eccede i tre piani di altezza. I Palazzi di maggior pregio si affacciano su piazza. Frequente è la presenza di un porticato o loggiato lungo la facciata interna verso il cortile e un fronte strada di notevole pregio, dominato solitamente da un portone a due battenti con strombatura più o meno lavorata ed aperture con cornici modanate. Nella Barga "fiorentina", non mancano esempi di gradevolissimo valore decorativo con l'applicazione motivi geometrici e decori classici. Barga ebbe il suo massimo sviluppo durante il periodo Mediceo. Il maestoso Palazzo Balduini (sec. XVI), la Loggia dei Mercanti ed il Palazzo Pancrazi, risalgono al periodo della reggenza di Cosimo I de' Medici (esso istituì il mercato, i cui maggiori prodotti erano il sale e la seta, nel 1546 a Barga), e l'edificazione di palazzi signorili proseguì fino al settecento (si ricordano i Palazzi dei Bertacchi, dei conti Pieracchi e dei Mordini), oltre agli edifici specialistici quali il Teatro dei Differenti (databile 1795 su precedente edificio del 1689). Negli edifici storici monumentali e nei Palazzi, lo schema compositivo ideale è quello simmetrico su tutti gli assi (orizzontali e verticali): questa è la tipica forma che comincia a imporsi tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento, ma che proseguirà a svilupparsi anche nei secoli seguenti. I Palazzi sono pertanto sempre caratterizzati da un passo costante nella successione degli elementi di facciata, con particolare riferimento ai vani di porte e finestre e agli accessi alle corti (portoni), con corrispondenza verticale tra le aperture stesse ai diversi piani. Gli sviluppi dell'architettura civile nel corso del Rinascimento si legarono strettamente all'ascesa della borghesia o al consolidamento di alcune casate di nobili origini. Furono epoche durante le quali si sviluppò una marcata vivacità per l'edilizia privata che elaborò una nuova tipologia di residenza signorile che rimase pressappoco inalterata per tutto il Cinquecento. Questi edifici presentano una marcata orizzontalità della struttura architettonica, sottolineata dalle cornici marcapiano e dal ritmo modulato dalla regolare scansione delle finestre. I prospetti dei Palazzi, sono prevalentemente intonacati a calce con colore appartenenti alla gamma delle terre. Raramente, e solo negli edifici di maggiore pregio architettonico, sono presenti murature in pietra a conci regolari. Talvolta sono presenti zoccolatura e fasce marcapiano; frequenti i portali in pietra e mostre alle finestre.

VILLE STORICHE

All'interno del centro storico di Barga è possibile trovare alcune ville storiche (riconducibili al sec. XX), per la trattazione delle quali si rimanda al relativo abaco.

EDIFICI SEMPLICI - TESSUTO URBANO

La composizione dei fronti degli edifici delle cortine storiche è caratterizzata da una metrica costante nella successione degli elementi di facciata, con particolare riferimento ai vani di porte e finestre e agli accessi agli edifici o alle corti/giardini (portoni o cancelli). La successione dei vuoti delle aperture rispetto ai pieni che li separano sono cioè generalmente caratterizzati da un passo costante, e dalla corrispondenza verticale tra le aperture stesse ai diversi piani.



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



ELEMENTO DI FACCIATA

ZOCCOLO

SPECIFICHE

N° EL. 01

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

Lo zoccolo, presente nella maggior parte degli edifici, è legato oltre che a funzioni estetiche, alla necessità di isolare il paramento murario dall'umidità di risalita. Negli edifici monumentali spesso la parte basamentale è realizzata in pietra, ma generalmente era in intonaco a calce. Molto frequentemente, in particolare in seguito ad interventi di manutenzione più recenti, lo zoccolo è stato realizzato in materiali non traspiranti (cemento) che non ottengono il risultato sperato. Talvolta si ricorre all'asportazione dell'intonaco per lasciare a vista la muratura sottostante.



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE

BASAMENTO

N° EL. 02

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

Il Basamento, cioè un diverso trattamento materico e morfologico del livello terreno, è presente in pochi edifici, in genere è in pietra o in intonaco decorato.



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE

SCALE ESTERNE

N° EL. 03

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

Le scale esterne sono generalmente utilizzate per accedere ai piani rialzati dei fabbricati. Raramente per accedere ad un piano primo. Sono quindi costituite da una breve rampa, con scalini in pietra arenaria spesso priva di parapetto o con ringhiere in ferro dal disegno semplice o parapetto in pietra, talvolta intonacato. In alcuni casi si nota l'uso di materiali poco compatibili (granito, laterizio a vista). Spesso non sono vere e proprie scale ma solo alcuni scalini (due o tre) senza pianerottolo e parapetto.



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE

PORTALI

PORTALI E FORME APERTURE

N° EL. 04

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

I portali in pietra sono elementi decorativi molto diffusi nel territorio barghigiano, infatti circa la metà degli edifici del centro storico di Barga ha aperture con portali in pietra, variamente decorati. Una buona parte di immobili invece presenta decori in intonaco in rilievo ed alcuni in intonaco semplicemente dipinto. Rari sono gli edifici con portali in marmo.

La morfologia delle aperture in genere è ad arco.

Dal punto di vista formale si individua la prevalenza due tipi di archi: a tutto sesto ed a sesto ribassato; entrambi i tipi costruttivamente sono realizzati con materiali usuali dell'edilizia antica: il laterizio ed il materiale lapideo.

Elementi principali sono costituiti dall'imposta dell'arco e dalla chiave di volta; la prima può essere costituita da un concio in pietra e da un allargamento della muratura, la seconda da un elemento in pietra, in alcuni casi ornato. Frequente inoltre, l'allargamento del piedritto di appoggio alla fondazione (basamento).

Dal punto di vista architettonico la morfologia dell'edilizia tradizionale si basa su forme semplici, con il rispetto di allineamenti verticali ed orizzontali.

La distribuzione delle aperture è influenzata principalmente da due fattori: destinazione d'uso dei locali e controllo climatico.

In questo senso le facciate esposte a sud vengono ad avere aperture di dimensioni maggiori rispetto (o in numero maggiore) rispetto a quelle ubicate a nord, al fine di un controllo climatico dell'edificio rispetto alla fonte energetica solare. Nei Palazzi la dimensione delle fonometrie è principalmente dettata da motivazioni "rappresentative", lasciando prevalere tali funzioni, sulle motivazioni di tipo "bioclimatico".



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



ELEMENTO DI FACCIATA

PORTALI

SPECIFICHE

PORTALI E FORME APERTURE (EDIFICI RELIGIOSI)

N° EL. 04

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

Oltre a quanto già detto per l'edilizia civile, è da segnalare che i portali nell'edilizia religiosa sono prevalentemente in pietra e in genere sono architravati e molto decorati.



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



**ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE**

INFERRIATE

N° EL. 05

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

Le inferriate sono da sempre state introdotte per motivi di sicurezza. Per questo motivo sono presenti solo ai piani inferiori (piano seminterrato ed al piano terreno). In genere sono dal disegno semplice e di color grigio antracite (ma è presente anche l'uso del verde, del marrone e del bianco).

In alcuni edifici, non necessariamente di pregio, sono state introdotte anche tipologie più elaborate, talvolta anche eccessivamente decorate (recenti).



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



**ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE**

CORNICI ALLE FINESTRE

PIANO TERRA E FORME APERTURE

N° EL. 06

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

Dal punto di vista architettonico la forometria dell'edilizia tradizionale si basa su forme semplici, con il rispetto di allineamenti verticali ed orizzontali.

La distribuzione delle aperture è influenzata principalmente da due fattori: destinazione d'uso dei locali e controllo climatico.

In questo senso le facciate esposte a sud vengono ad avere aperture di dimensioni maggiori rispetto (o in numero maggiore) rispetto a quelle ubicate a nord, al fine di un controllo climatico dell'edificio rispetto alla fonte energetica solare. Nei Palazzi la dimensione delle forometrie è principalmente dettata da motivazioni "rappresentative", lasciando prevalere tali funzioni, sulle motivazioni di tipo "bioclimatico".

La forma più diffusa di finestre è quella rettangolare, solo in alcuni palazzi, ai piani superiori, sono presenti finestre con aperture ad arco (a tutto sesto).

Le aperture eseguite su murature in pietra, laterizio o miste presentano:

- piattabanda superiore in elementi in pietra squadrate;
- davanzali in laterizio; sono individuabili anche davanzali in pietra, che a volte possono presentarsi in forma di lastra squadrate;
- le spalle delle murature in pietra possono essere rifinite con elementi litoidi di dimensione maggiore di quelli utilizzati per in setti murari, oppure essere di struttura mista con l'interposizione di file in laterizio;
- intero perimetro del foro (piattabanda, davanzale e spallette) formato da elementi in laterizio.

In alcuni casi gli edifici presentano cornici, spallette e davanzali in pietra lavorata.

Agli edifici di maggior pregio architettonico (edifici storici monumentali e i palazzi), corrispondono forometrie di dimensioni ben maggiori: la larghezza varia da 90 a 130 cm e l'altezza tra i 150 ed i 190 cm.; al piano nobile, a parità di larghezza, si trovano spesso maggiori altezze delle finestre, derivanti anche dalla presenza di un arco in luogo dell'architrave superiore. Nei piani ancora superiori (soffitte e locali di servizio) le finestre possono, presentare dimensioni minori e talvolta avvicinarsi alla forma quadrata (70-80 cm).

I locali destinati a cantina ed in generale ad usi non residenziali possono, oltre a quelle precedenti, presentare finestre di dimensioni inferiori e di diversa morfologia.

Tra queste ultime prevalgono le aperture vicino alla forma quadrata ed a quella rettangolare, con il lato maggiore coincidente alla larghezza (da 50 ad 80 cm), e quello minore all'altezza (da 40 a 70 cm).

Porte e finestre possono essere impreziosite con cornici di larghezza di circa 10/20 cm. Le cornici sono in pietra con finitura non lucida (martellinata, piano sega o fiammata), in cemento liscio decorato o in cemento martellinato o in intonaco, esse possono essere semplici o modanate.

Le stesse indicazioni vengono effettuate per i davanzali e le soglie, che potranno quindi essere semplici o modanati.



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



ELEMENTO DI FACCIATA

CORNICI ALLE FINESTRE

SPECIFICHE

PIANI SUPERIORI E FORME APERTURE

N° EL. 06

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

vedi descrizione elemento n. 6 (specifiche piano terra e forme aperture)



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



ELEMENTO DI FACCIATA

CORNICI ALLE FINESTRE

SPECIFICHE

SOTTOTETTO/ULTIMO PIANO E FORME APERTURE

N° EL.

06

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

vedi descrizione elemento n. 6 (specifiche piano terra e forme aperture)



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



**ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE**

DISPOSITIVI OSCURANTI

N° EL. 07

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

Un tempo non erano frequenti dispositivi oscuranti esterni, ma solo scuri interni. In seguito si è diffusa la presenza di persiane alla fiorentina, in legno. Recentemente sono state introdotte anche in alluminio "simil-legno", i colori utilizzati vanno dai toni del marrone al verde.

Talvolta, le porte ai piani terreni, soprattutto dei locali commerciali, sono dotate di varie tipologie di scuri esterni che svolgono anche una funzione protettiva dell'infisso retrostante (vetrina).

In alcuni casi sono state introdotte saracinesche in alluminio che risultano in contrasto con i caratteri storici locali (sia a protezione di vetrine che di locali accessori).



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE

INFISSI

PORTE E PORTONI

N° EL. 08

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

Nell'edilizia tradizionale le aperture esterne sono dotate di infissi in legno; in genere gli infissi sono posti a filo interno dell'apertura.

Porte e finestre presentano tecnologie costruttive simili, nell'edilizia seriale le dimensioni delle porte sono generalmente comprese tra gli 80 ed i 120 cm di larghezza, con altezza compresa tra 210 e 250 cm.

Negli edifici di maggior pregio architettonico, le dimensioni variano da una larghezza di 90 a 130 cm, con altezza variabile da 250 a 290 cm, ed anche oltre, con elementi in pietra a coronamento dell'apertura.

In corrispondenza dei locali a destinazione artigianale/commerciale, le aperture possono presentare dimensioni più ampie, atte a consentire l'introduzione di attrezzature varie, per la lavorazione di manufatti e/o il commercio degli stessi.

Le tipologie dimensionali delle aperture sono strettamente funzionali alle destinazioni d'uso dei locali ed al controllo climatico.



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE

INFISSI

FINESTRE

N° EL. 08

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

Nell'edilizia tradizionale le aperture esterne sono dotate di infissi in legno; per alcune destinazioni d'uso (stalle, rimesse, ecc.) talvolta i fori erano sprovvisti di serramenti ed in genere dotati di inferriate. Ad oggi gli infissi sono presenti praticamente ovunque.

In genere gli infissi sono posti a filo interno dell'apertura.

Le finestre hanno quasi sempre forma rettangolare, con lato orizzontale generalmente di dimensioni tra 80 e 100 cm e lato verticale di dimensioni tra 150 e 160 cm. L'infisso è in legno a 2 ante e frequentemente è suddiviso in specchiature (3 riquadrature).

Le finestre ubicate al piano terreno sono generalmente protette con inferriate mentre quelle dei piani superiori sono dotate di persiane in legno o scuri interni.

Altre aperture.

L'edilizia esistente, presenta anche tipologie di aperture che non possono essere fatte rientrare nelle categorie delle finestre o delle porte, tali forometrie sono riscontrabili quasi esclusivamente nei locali annessi alla residenza che non svolgono funzioni abitative, quali i locali destinati alla rimessa degli attrezzi e o dei materiali.

Proprio per la loro diretta funzionalità sono difficilmente inquadrabili dal punto di vista dimensionale; per quanto riguarda invece l'aspetto costruttivo ricalcano sostanzialmente i modelli relativi alle altre aperture.



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE

PARAMENTO MURARIO

N° EL. 09

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

La maggior parte degli edifici del centro storico di Barga presenta un paramento murario intonacato. In alcuni casi non è stato tinteggiato. Una piccola parte degli edifici, per lo più di natura specialistica, è in pietra faccia vista. A Sommocolonia è più diffuso l'uso del paramento faccia a vista (realizzati in "pillori di fiume" con pietre angolari squadrate).

Negli edifici di maggior pregio, il paramento intonacato può essere impreziosito da decorazioni in rilievo.



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



**ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE**

ELEMENTI DECORATIVI/FUNZIONALI

STEMMI

N° EL. 10

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

Su 26 edifici del centro storico di Barga sono presenti stemmi di vario materiale (marmo o pietra) e di diversa epoca. In genere sono stemmi familiari o medicei.



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



**ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE**

ELEMENTI DECORATIVI/FUNZIONALI

TARGHE

N° EL. 10

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

Su alcuni edifici sono presenti targhe commemorative realizzate in vari materiali (pietra, marmo, bronzo, ottone, rame).



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



**ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE**

ELEMENTI DECORATIVI/FUNZIONALI

COLONNE PILASTRI LESENE

N° EL. 10

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

La presenza a vista di colonne è molto limitata nel centro storico di Barga, sono in genere realizzate in pietra o travertino e sono maggiormente visibili in edifici specialistici (logggia del mercato, chiese). Un uso più frequente delle colonne è riscontrabile nei cortili interni dei palazzi, ma non risultano visibili degli spazi pubblici. Più diffuso l'uso di pilastri, anche nelle logge poste agli ultimi piani. Dal punto di vista costruttivo si differenziano in due tipi: pilastri in pietra ed in laterizio.

La prima tipologia si riferisce a pilastri eseguiti pietra generalmente composti da un unico elemento verticale (il basamento ed il capitello sono generalmente ricavati da altri blocchi di pietra, successivamente assemblati in loco).

I pilastri in laterizio sono formati da mattoni in cotto con malta; possono presentare forma tonda, quadrata o rettangolare ed essere in vista oppure intonacati.

I due tipi quasi sempre presentano inferiormente un basamento allargato rispetto alla sezione centrale, al fine di migliorare l'appoggio nella fondazione; superiormente un ulteriore allargamento, che nei pilastri in pietra può coincidere con un concio di forma svasata o un capitello lavorato, facilita l'appoggio della travatura in legno.



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



**ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE**

ELEMENTI DECORATIVI/FUNZIONALI

ELEMENTI VARI

N° EL. 10

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

Esistono altre tipologie di elementi decorativi/funzionali come ad esempio la panca di via, il portabandiera, i lampioni, gli elementi scultorei.



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



**ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE**

BALCONI/RINGHIERE/PARAPETTI

N° EL. 11

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

In molti edifici sono presenti parapetti in ferro verniciato, per esempio per balconi (non tutti idoneamente inseriti nel contesto ed alcuni di recente formazione), per brevi rampe di scale esterne, per parapetti ad aperture poste ai piani superiori. Il disegno in genere è semplice. In alcuni edifici sono presenti balaustri. I balconi sono presenti in pochi casi, alcuni dei quali sono compatibili con l'edificio, altri no.



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



**ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE**

LOGGE - LOGGIATI - ALTANE

N° EL. 12

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

Negli edifici storici è frequente la presenza, agli ultimi piani di logge e loggiati.
Si segnala anche la presenza di altane che si elevano al di sopra della copertura del fabbricato.



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



**ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE**

CORNICIONI

N° EL. 13

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

In molti edifici storici sono presenti cornicioni la maggior parte dei quali sono intonacati, seguono poi cornicioni in pietra (presenti soprattutto nei palazzi signorili). Solamente alcuni cornicioni sono in laterizio faccia vista, che talvolta è stato tinteggiato.

Alle cornici di gronda, sono talvolta uniti dentelli a forma parallelepipedica o di mensola, separati tra loro da spazi vuoti (metatone) a successione costante o modulare.



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



**ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE**

SOTTOGRONDA

N° EL. 14

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

La maggior parte dei sottogronda è in travicelli e tavolato in legno. In rari casi sono utilizzate mezzane in cotto.
Nei palazzi più importanti il sottogronda è nascosto dal cornicione di coronamento.



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



**ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE**

COPERTURA/MANTO COPERTURA

N° EL. 15

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

Le coperture dei fabbricati del patrimonio di origine antica sono costituite da struttura in materiale ligneo. Presentano tipologie costruttive dove l'orditura principale in legno, poggia su setti murari e travi di colmo, oppure su capriate; il tamponamento è in tavolato o morali di legno sostenenti mezzane in cotto.

Il manto di copertura è in coppi di laterizio (talvolta è stata individuata la presenza di coppi e embrici o di tegole marsigliesi, dovuta ad interventi successivi). Lo sporto (40-80 cm circa) è ottenuto nella maggior parte dei casi con il semplice prolungamento dell'orditura; può essere con la struttura lignea a vista, raccordato alla muratura con rivestimento intonacato arrotondato, oppure con superficie inferiore piana realizzata con l'aggiunta di lastre in pietra. Sporti di piccola dimensione sono presenti nei muri di testa.

Le coperture sono generalmente a due falde (capanna) o a padiglione.

Le opere di lattoneria, cioè gli elementi di raccolta ed eliminazione delle acque meteoriche degli edifici (grondaie, pluviali, converse, ecc.), non sempre erano presenti nell'edificazione più antica e più povera, ma oggi sono presenti in tutti i fabbricati che non si trovano allo stato di rudere.

In alcuni edifici sono presenti coperture piane, spesso utilizzate come terrazzo e con pavimentazione in cotto.



**COMUNE DI BARGA - REGOLAMENTO URBANISTICO
ALLEGATO "B" ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DISCIPLINA DEI CENTRI STORICI
ABACO DI RIFERIMENTO PER I CENTRI STORICI**



**ELEMENTO DI FACCIATA
SPECIFICHE**

COMIGNOLI E CANNE FUMARIE

N° EL. 16

DESCRIZIONE GENERALE ELEMENTO DI FACCIATA

I comignoli sono di tipo tradizionale, in laterizio e talvolta in parte intonacati. Sono presenti anche elementi in laterizio prefabbricati (monoblocchi tipo torrette). Per quanto riguarda le nuove realizzazioni, sono compatibili i comignoli in rame, mentre sono incompatibili camini/canne fumarie di tipo shunt o in fibrocemento.

Le canne fumarie storiche si inserivano all'interno dei fabbricati e non erano visibili dall'esterno. In seguito a successivi interventi, sono state introdotte canne fumarie esterne, in adiacenza alle murature perimetrali, in genere su fronti secondari.